

1 - CHIOSTRO DI SAN PAOLO flm



Luogo caratteristico di pace e di preghiera è il chiostro dei Monasteri benedettini, adatto alla preghiera e all'innalzamento dello Spirito, prefigurazione del Paradiso.

I quattro portici delimitano e filtrano con le innumerevoli archeggiature levitanti sulle infinite fantasiose colonnine, esili ed eleganti, differenziate, lo spazio perimetrale riparato da spioventi coperti di coppi ed embrici.

Luogo di preghiera individuale innalzata al Cielo passeggiando e colmando gli occhi e il cuore di quel meraviglioso luogo, Timido e Umile Riflesso dell'inesprimibile Bellezza Divina cui rimanda.

La contemplazione del Creatore nelle opere delle mani dell'uomo e infinitamente di più in quelle da Lui volute nell'universo è una Scuola d'Amore che esercita lo Spirito nostro alla ricerca di Te, Signore, anche là dove sembra non esserci nulla, "Per minima ad maxima".

Infatti nell'umiltà delle creature e delle opere più semplici, per l'avvio di quella Scuola, si ritrova e si

conferma la Presenza Divina, tanto più eccelsa quanto più contenuta nel «minimo».

Dio è ovunque: gli occhi e gli altri sensi sono i ricettori che eccitano lo Spirito che non può rimanere sepolto e tacere dentro di noi perché è Vita, così come non ha senso mettere la fiaccola sotto il moggio.

Signore illumina e riscalda il nostro cuore e il nostro Spirito perché imparino ogni giorno di più a imitarTi.

Il Chiostro della Basilica di San Paolo f.m. è una architettura/scultura romanico-cosmatesca (XIII secolo) realizzata dalla famiglia dei marmorari romani Vassalletto, tra i quali spiccò Pietro Vassalletto.

Esso costituisce il "passaggio obbligato" tra il Monastero Benedettino e la grande Basilica Pontificia che –tra l'altro- raccoglie la tomba dell'Apostolo delle Genti.